



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17

Oggetto: TARI 2020 - Approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe.

L'anno **Duemilaventi** addì **trentuno** del mese di **Marzo**, alle ore **9.35**, -in continuazione- ed in teleconferenza, nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo di Città del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è tenuto il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del **Dott. Piero Francesco Vico**.

Assiste il Segretario Generale Dott. Angelo Pellegrino.

All'appello risultano:

N	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Gaetano La Falce	SI	
2	Nicola Di Gerio	SI		11	Carmine Lo Prete		SI
3	Girolamo Rubini	SI		12	Giuseppe Santagada	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Ferdinando Laghi	SI	
5	Era Rocco		SI	14	Antonio D'Agostino	SI	
6	Fernando Antonio Loricchio	SI		15	Maria Antonietta Guaragna	SI	
7	Giuseppe Oliva	SI		16	Serafina Astorino		SI
8	Antonio Notaro	SI		17	Francesco Battaglia	SI	
9	Angela Lo Passo	SI					

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'Imposta Unica Comunale precisando che: «*Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*»;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

- «650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.
- 651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- 652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.
- 653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
- 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita: «683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita: «In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, **per l'anno 2020**, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il **30 aprile**. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.»

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal competente Servizio Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2020;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad **€ 3.415.879,64** che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2020, secondo il metodo approvato con deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Richiamato l'art. 5 della citata deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 dell'ARERA che recita testualmente:

- «5.1 In ciascuna delle annualità 2020 e 2021, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR sono definiti:
 - l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
 - i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. 158/99.
- 5.2 Nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione puntuale che abbiano superato l'applicazione delle citate tabelle, oppure nel caso in cui se ne preveda l'introduzione a partire dall'anno 2020, la nuova metodologia trova applicazione, nel periodo considerato, per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione. 5.3 Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie identificate in precedenza all'adozione del presente provvedimento, fosse stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale definito al precedente comma 1.2, a decorrere dal 2020 l'Ente territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime. »

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che

sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;

- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- il costo presunto, per l'anno 2020, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, è risultato di complessivi Euro 3.415.879,64 e comprende i costi fissi, pari al 37,42 % dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 62,58%, come di seguito meglio rappresentato;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- nel piano finanziario allegato è prevista la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche che, anche per l'anno 2020, così come avvenuto nell'anno precedente, vengono suddivisi tra le categorie di utenze nella misura del 50,37 % per le utenze domestiche e del 49,63 % per le utenze produttive (non domestiche);
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto di utilizzare, per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2020 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Rilevato che il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile per l'anno 2020 e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile computate per l'anno 2019 rispetta i limiti di cui all'art. 3 dell'allegato alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni di cui al titolo IV del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita voce del Piano Finanziario, finanziandone pertanto il costo sulla generalità dei contribuenti TARI;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2020, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2019, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Cosenza con suo provvedimento;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 28/03/2019, in cui sono definiti i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe e la disciplina per le riduzioni tariffarie da applicare alla TARI;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che testualmente recita:

- «A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.
- 15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.
- 15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Accertato che ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione:

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Ritenuto che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Sentita la relazione dell'**Assessore Pasquale Pace**;

Uditi gli interventi dei Signori Consiglieri comunali **Laghi** -*Solidarietà e Partecipazione*-, **Rubini** -*Partito Democratico*-, **Guaragna** -*Castrovillari Città Viva*-, **Di Gerio** -*Partito Democratico*-, **Santagada** -*Solidarietà e Partecipazione*-, del **Sindaco Lo Polito**;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri **La Falce** -*Democratici x Castrovillari*-, **Battaglia** -*Lega Nord-Salvini*-, **Guaragna** -*Castrovillari Città Viva*-, **Rubini** -*Partito Democratico*- e **Oliva** -*Progressisti x Castrovillari*-;

Dato atto che sia gli interventi che le dichiarazioni di voto, sono tutti meglio sinteticamente riportati nel precedente verbale n.16, data odierna, nonché registrati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.

Con il seguente risultato della votazione, per appello nominale, proclamato dal **Presidente Vico**:

Presenti e votanti: **n.14**

Favorevoli **n.9**

Contrari **n.5** (*Santagada, Laghi, Guaragna, D'Agostino, Battaglia*)

D E L I B E R A

- 1) **Di approvare** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 che, in allegato sotto la lettera "A", è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **Di prendere** atto che, per l'anno 2020, i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad euro **€ 3.415.879,64**, che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2020 secondo il metodo approvato con

deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

3) Di fissare, per l'anno 2020, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, determinate sulla base dei coefficienti Ka e Kb (per le utenze domestiche) e Kc e Kd (per le utenze non domestiche) ,qui richiamate per la loro formale approvazione:

Riepilogo generale					
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI					
Tariffa al mq per famiglie con		Parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile	N. svuotamenti max	Costo per ogni svuotamento eccedente
a) una persona		€ 0,62	€ 41,59	13	€ 1.50
b) due persone		€ 0,72	€ 97,04	19	
c) tre persone		€ 0,79	€ 124,77	25	
d) quattro persone		€ 0,84	€ 152,49	31	
e) cinque persone		€ 0,85	€ 201,01	38	
f) sei o più persone		€ 0,82	€ 235,67	44	

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI						
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile tariffa al mq.	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri)	Costo per ogni svuotamento eccedente
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	1,13	0,10	0,60	€ 9.00
2	Cinematografi e teatri	0,28	0,85	0,08	0,45	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,31	0,94	0,08	0,50	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,54	1,57	0,14	0,83	
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	Esposizioni, autosaloni	0,29	1,19	0,05	0,32	
7	Alberghi con ristorante	0,87	2,63	0,12	0,70	
8	Alberghi senza ristorante	0,73	2,21	0,10	0,59	
8 bis	Affitta Camere	0,58	1,77	0,10	0,59	
9	Case di cura e riposo	0,77	3,17	0,14	0,84	
10	Ospedale	0,74	4,15	0,18	1,10	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,77	2,68	0,08	0,47	
12	Banche ed istituti di credito	0,41	2,04	0,06	0,36	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,73	2,21	0,07	0,39	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,87	3,25	0,14	0,86	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,48	1,44	0,13	0,77	
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 9.00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,02	3,48	0,31	1,85	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,66	2,00	0,09	0,53	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,78	2,96	0,13	0,79	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,28	1,64	0,07	0,44	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,39	1,18	0,03	0,16	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	2,92	5,64	0,25	1,50	

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI					
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:	parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile tariffa al mq.	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri)	Costo per ogni svuotamento eccedente
birrerie					
23 Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	0,00	
24 Bar, caffè, pasticceria	2,20	4,24	0,19	1,13	
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,34	4,03	0,12	0,71	
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,42	4,05	0,36	2,15	
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,80	7,33	0,22	1,30	
28 Ipermercati di generi misti	1,42	7,06	0,31	1,87	
29 Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	
30 Discoteche, night-club	0,66	4,95	0,15	0,88	

4) Di prevedere, per l'anno 2020, al fine di attuare il carico impositivo del tributo e per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti, le seguenti riduzioni della tariffa:

- Una riduzione del 30%, per la sola quota variabile del tributo, alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico e che hanno sottoscritto la convenzione con il Comune entro il 31.12.2019 ovvero per tutte le utenze che risiedono nelle zone ove non è prevista la raccolta della frazione organica;
- Una riduzione fino al 50%, per la sola quota variabile del tributo, alle utenze non domestiche, calcolata con riferimento alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero ed in proporzione al quantitativo totale teorico di rifiuti prodotto dalla stessa utenza;
- Una riduzione del 30%, per la sola quota variabile del tributo, per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo ma ricorrente purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare;

5) Di stabilire che nei nuclei familiari in cui sono presenti componenti, con età inferiore ai 30 anni, calcolata alla data 31.01.2020, e domiciliati in altri Comuni per motivi di studio, il calcolo della parte variabile della tariffa non terrà conto di tali componenti. Le utenze interessate dovranno presentare copia del contratto di locazione regolarmente registrato, della durata minima di mesi sei nell'anno corrente. La riduzione, se spettante, verrà attribuita a conguaglio, nell'anno successivo di applicazione della tariffa.

6) Di prevedere, per l'anno 2020, al fine di attuare il carico impositivo del tributo, ai sensi dell'art. 26 del regolamento comunale IUC (componente TARI) le seguenti riduzioni della tariffa rifiuti:

- per le famiglie economicamente disagiate e per le famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap una riduzione tariffaria, da applicarsi sull'intero tributo, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare dell'utente/richiedente e secondo i seguenti criteri:
 - le riduzioni sono strettamente legate alla presentazione del modello ISEE attestato da un CAAF ovvero dall'INPS o da altro soggetto abilitato a norma di legge;
 - gli aventi diritto sono tenuti ad inoltrare istanza su apposito modello predisposto

dal Comune di Castrovillari, Servizio Tributi, da produrre al protocollo generale del Comune entro i termini previsti dall'articolo 26 comma 5 del regolamento IUC - componente Tari-;

- il modello ISEE deve riportare la situazione economica dell'anno solare precedente alla presentazione dell'istanza, ovvero aggiornata, qualora siano intervenuti mutamenti significativi delle condizioni economiche familiari;
- la riduzione è prevista solo per i locali ad uso abitativo e per nuclei familiari superiori a 4 componenti o inferiori dove vi sia la presenza di un portatore di handicap, per come segue:
 - **riduzione del 50%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE fino a € 2.000,00;
 - **riduzione del 40%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE da € 2.000,01 a € 5.000,00;
 - **riduzione del 30%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE da € 5.000,01 a € 8.000,00;
 - **riduzione del 20%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00;

b) Una riduzione del 30% sull'intera tariffa alle utenze non domestiche che daranno avvio all'attività nel corrente anno localizzandola all'interno del perimetro del centro storico per come delimitato dal PRG vigente;

c) Una riduzione del 20%, da applicarsi sull'intera tariffa, per le associazioni di volontariato, regolarmente iscritte nello specifico Albo, che svolgono la loro attività sul territorio comunale;

7) **Di dare atto** che le riduzioni previste al punto 5 saranno iscritte in bilancio e che la relativa copertura sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa sul capitolo 100 e con le modalità previste nell'art. 26 del regolamento comunale IUC;

8) **Di dare atto** che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Cosenza, secondo quanto previsto dal comma 666 dell'art. 1 della L. n. 147 del 2013;

9) **Di stabilire** che il pagamento della TARI avverrà con le modalità, scadenze e rateazioni previste nell'art. 33 del Regolamento comunale e cioè in tre rate scadenti il giorno 16 dei mesi di luglio, settembre e novembre;

10) **Di inviare** la presente deliberazione e l'unito piano finanziario per l'anno 2020 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche Fiscali, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del d.l. n. 201 del 2011, convertito dalla Legge n. 214 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'articolo 251 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;

11) **Di demandare** al Responsabile del Settore Finanziario ogni conseguente adempimento;

12) **Dare atto** che ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione sono stati regolarmente espressi i prescritti pareri;

13) **Di disporre** che il presente atto e l'unito piano finanziario per l'anno 2019 vengano pubblicati nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32 della

legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;

14) Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:

- a) al Responsabile del Settore Finanziario;
- b) al Responsabile Ufficio Tributi;
- c) al Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
- d) ai Responsabili di Settore;
- e) alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'articolo 251 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;
- f) al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche Fiscali, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del d.l. n. 201 del 2011, convertito dalla Legge n. 214 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti **9 a favore e 5 astenuti** (*Laghi, Santagada, Guaragna, D'Agostino e Battaglia*), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Angelo Pellegrino -

IL PRESIDENTE

F.to - Piero Francesco Vico -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 17 del 31/3/2020



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: _____

TARI 2020 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
DETERMINAZIONE TARIFFE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 12/3/2020

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente/Responsabile
Dipartimento/Settore

Roberto Mas

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 17 del 31/3/2020



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: TAR 2020

Approvazione Piano Finanziario e determinazioni contabili

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile.

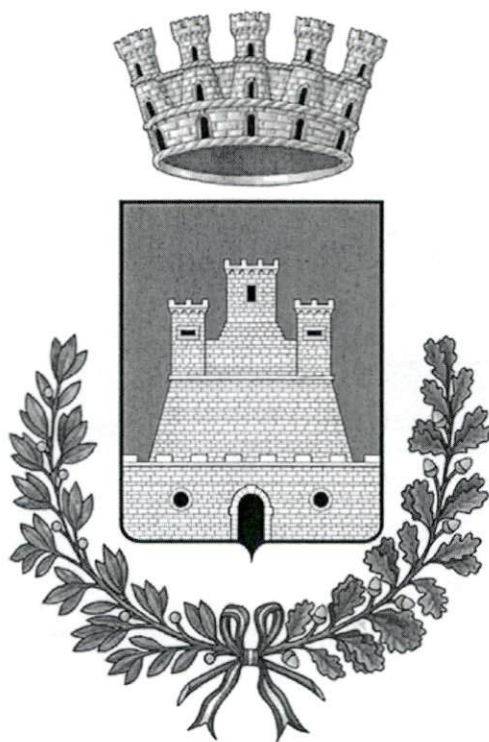
Addi 12.03.2020.

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore 3

Economia, Programmazione
Risorse Finanziarie-Bilancio

Caterina Quirino



CITTÀ DI CASTROVILLARI
(Provincia di Cosenza)

PIANO FINANZIARIO
(TARI - TARIP)
Anno 2020

*(Ex art. 8 d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158 - Ex art. 1, comma 651, legge 27 dicembre 2013 n. 143,
Delibere ARERA n. 443 - 444)*

ALLEGATO "A"

*Il Responsabile
del Settore Pianificazione
e Gestione del Territorio*

Ing. Roberta Mari

Roberta Mari

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1. Il D.P.R. 158/1999	3
2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	3
2.1. Obiettivi di igiene urbana	3
2.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU	4
2.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati	5
2.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	6
2.5. Obiettivi economici	6
2.6. Obiettivi sociali	6
3. IL MODELLO GESTIONALE	6
3.1. Il sistema previsto di raccolta e smaltimento	6
3.2. Analisi della produzione di rifiuti urbani	7
4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	10
4.1. Dotazioni tecnologiche	10
4.2. Personale	11
4.3. Comunicazione	11
5. LE RISORSE FINANZIARIE	11
5.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio	11
5.2. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.	13
5.3. Articolazione della tariffa a regime	13
5.3.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.	13
5.3.2. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.	14
5.3.3. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.	15
5.3.4. Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.	16
6. IL PIANO FINANZIARIO	17
6.1. Costi del servizio	18
6.2. Le Tariffe TARI	21
6.2.1. Calcolo della quota fissa della tariffa TARI	22
6.2.2. Calcolo della quota variabile della tariffa (TARI)	24
6.2.3. Riepilogo generale	29
7. GESTIONE FRAZIONE SECCA RESIDUA (R.U.R)	31
8. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA	32
8.1. CALCOLO DEL NUMERO MINIMO DI SVUOTAMENTI	32
8.2. DEFINIZIONE DEL PREZZO UNITARIO DEGLI SVUOTAMENTI	35

1. PREMESSA

1.1. Il D.P.R. 158/1999

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);
2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);
3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*.

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano previsto, ai sensi del comma 652, di *"commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti"* (di fatto, il sistema impositivo previsto per la TARSU) oppure abbiano realizzato, ai sensi del comma 668, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico tali da prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

Oltre a quanto prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 158/1999 il presente documento illustra gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e ogni altra informazione utile inerente il ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In questo primo paragrafo della relazione vengono indicati i livelli di qualità del servizio (art. 8, comma 3.b DPR 158/1999) ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli appare opportuno considerare i target che, in tema di raccolta differenziata, pone il d.l.gs 152/2006 (c.d. codice dell'Ambiente).

2.1. Obiettivi di igiene urbana

Il servizio di igiene urbana del Comune di Castrovillari è gestito da settembre 2016 in affidamento con gara d'appalto alla ditta Calabria Maceri, con sede a Rende in c/da Lecco. L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, con ridotto impatto ambientale, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione. In particolare l'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti servizi e forniture:

- a. raccolta a domicilio, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti urbani;

- b. raccolta a domicilio, trasporto e conferimento agli impianti di recupero delle seguenti frazioni di rifiuti urbani:
 - frazione organica (umido);
 - carta e cartone (raccolta monomateriale);
 - imballaggi in plastica e metallo (cosiddetto “ multimateriale leggero”);
 - vetro (raccolta monomateriale);
- c. raccolta a domicilio, trasporto e recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani ingombranti;
- d. raccolta a domicilio, su prenotazione, dei RAEE domestici e conferimento ad un centro di raccolta RAEE;
- e. raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani prodotti presso il cimitero comunale, esclusi quelli derivanti da attività di esumazione ed estumulazione;
- f. raccolta a domicilio, su prenotazione, trasporto e conferimento agli impianti di recupero degli sfalci verdi provenienti dai giardini pubblici e privati e dal cimitero. Sono esclusi gli sfalci verdi prodotti, durante l'attività professionale, da ditte private nelle attività di giardinaggio;
- g. raccolta porta a porta, trasporto, stoccaggio, conferimento e smaltimento e/o recupero degli imballaggi in carta, cartone e plastiche prodotti dalle grandi utenze;
- h. raccolta, trasporto, stoccaggio, conferimento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani pericolosi;
- i. raccolta dedicata di pannolini e pannoloni presso utenze particolari (persone non autosufficienti e famiglie con bambini piccoli);
- j. spazzamento del suolo pubblico e stradale e delle aree private ad uso pubblico con modalità manuale e meccanizzato, compresi lo svuotamento dei cestini, la pulizia delle aree verdi e delle aree spartitraffico e rotonde, la raccolta dei rifiuti abbandonati, i servizi vari e occasionali;
- k. pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree di mercato e negli altri spazi di interesse pubblico;

L'obiettivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani richiede di valutare e rivedere in termini economici ed ambientali le scelte che sono state adottate, dalla raccolta differenziata porta a porta, al trattamento, allo smaltimento finale. Prioritario è favorire al massimo il conferimento della frazione organica da parte di tutti gli utenti in modo da aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Inoltre, si rende necessario migliorare la qualità dei rifiuti differenziati, riducendo al minimo le frazioni estranee presenti. L'ottimizzazione del servizio di raccolta richiede un'esigenza crescente, prevedendo un sistema di regolazione in grado di valorizzare sia i diritti degli utenti sia lo sviluppo delle gestioni per mezzo di un intervento istituzionale che vigili sulle situazioni di criticità, ma che nello stesso tempo semplifichi e innovi il sistema della governance per migliorare il posizionamento strategico e competitivo sul territorio nel servizio pubblico ambientale di gestione dei rifiuti.

Per superare definitivamente l'emergenza rifiuti la più naturale ed immediata azione da sviluppare, non è dunque solo quella di fermare la crescita dei quantitativi dei rifiuti stessi e quindi quella di produrne meno, ma anche di modificare radicalmente il sistema di gestione complessiva dei rifiuti. È evidente che ciò comporta fondamentalmente un cambiamento radicale non solo dell'attuale modello di produzione e di consumo, ipotesi per molti aspetti di non facile ed immediata attuazione, ma anche di convinti orientamenti culturali i cui obiettivi strategici fondamentali si possono riassumere in azioni di prevenzione (diminuzione della quantità e della pericolosità), di valorizzazione (recupero di energia e risorse dai rifiuti) e di corretto smaltimento (tecnologie compatibili).

2.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

Le politiche di riduzione devono necessariamente prevedere interventi di informazione e di

educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche, in quanto la produzione di rifiuti dipende in gran parte dall'adozione di comportamenti corretti e virtuosi da parte di tutte le parti interessate, dal sistema economico-produttivo allo stile di vita dei singoli cittadini. Le azioni intraprese e/o che sono state introdotte nel 2020 dall'Amministrazione comunale sono:

- A partire dal 01 gennaio 2020 si mantiene, attraverso l'utilizzo di fondi sovracomunali il potenziamento del servizio di informazione e sensibilizzazione sul territorio, con la presenza di 3 informatori ambientali che hanno il compito di:
 - svolgere una capillare attività di informazione e sensibilizzazione sulle nuove modalità introdotte per il servizio di raccolta porta a porta della frazione indifferenziata, che prevede per il suo conferimento l'utilizzo di un mastello da 40 litri, dato in dotazione dall'Ente, dotato di RFID (controllo elettronico) e quindi in grado di identificare gli utenti e monitorare i conferimenti;
 - il controllo del territorio sul rispetto delle modalità di conferimento e la gestione delle non conformità;
 - la presenza continua sul territorio per garantire una costante attività di sensibilizzazione alla cittadinanza;
- migliorare il trend della percentuale di raccolta differenziata, ponendo come obiettivo per il 2020 il raggiungimento ed il mantenimento del 75% di raccolta differenziata;
- Nel 2019 con la gestione in appalto del servizio si è raggiunto l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65%, raggiungendo il valore medio annuale del 68,68%;

Per il 2020 si prevede di intraprendere le seguenti azioni individuate per la riduzione dei rifiuti e di determinare un ulteriore aumento della percentuale di raccolta differenziata ponendosi come obiettivo del 75%:

- Messa a regime del sistema di tracciabilità dei rifiuti non differenziati (frazione residua) dal primo gennaio 2020, con l'introduzione della tariffa puntuale, secondo le modalità indicate dal D. M. ambiente e territorio del 20 aprile 2017;
- Campagna di informazione e sensibilizzazione per l'introduzione della tariffa puntuale con la raccolta differenziata;
- Rafforzamento delle buone pratiche di compostaggio domestico;
- Tariffa rifiuti TARI: agevolazioni e riduzioni per chi pratica il compostaggio domestico ed altre forme di riduzione dei rifiuti;
- Informazioni su come ottenere le agevolazioni alla TARI previste per il compostaggio domestico e altre forme di riduzione dei rifiuti;
- Promuovere e sostenere azioni concrete per la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti agli utenti domestici;
- Potenziare i controlli e la vigilanza del territorio con l'ausilio degli ispettori ambientali al fine contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e per sensibilizzare la cittadinanza ai temi ambientali.
- Incidere in maniera semplice su prassi lavorative consolidate, inserendo alcune azioni di sensibilità ambientale e individuando "buone pratiche" facilmente applicabili sia nell'ambiente lavorativo che in quello familiare. Questo il progetto adottato dall'Amministrazione comunale all'interno dei propri uffici.

2.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede il conferimento da parte degli utenti della frazione indifferenziata una volta a settimana. Il servizio serve tutto il territorio comunale e copre il 100% degli utenti.

Gli obiettivi che l'amministrazione si pone nel miglioramento della gestione di questa frazione merceologica, con la messa a regime della tariffa puntuale sui rifiuti, in base al principio di "chi inquina paga" già in essere dal 01 luglio 2019, con il sistema già in essere e collaudato nel 2019.

2.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Con l'introduzione della raccolta secco-umido e l'affidamento in appalto del servizio, l'Amministrazione Comunale ha dato una svolta decisiva al sistema di gestione del servizio, aumentando le quantità di rifiuto raccolte in maniera differenziata.

Il Comune di Castrovillari ha raggiunto, nel 2019, una percentuale di raccolta differenziata pari al 68,68% dei rifiuti prodotti.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è pertanto quello di incrementare questo valore e di raggiungere nel 2020 la soglia del 75%, attraverso una serie di iniziative già avviate come l'apertura della seconda isola ecologica, realizzata nella zona PIP di C/da Petrosa. Il nuovo centro di raccolta, molto più vicino alla città permette agli utenti di conferire direttamente i propri rifiuti e quindi di ottimizzare il servizio, garantendo una maggiore qualità dei rifiuti raccolti nonché una maggiore valorizzazione degli stessi, con una netta riduzione del rifiuto non riciclabile e pertanto diminuendo i costi per lo smaltimento della frazione non riciclabile.

2.5. Obiettivi economici

L'avvio della raccolta "porta a porta" di tutte le frazioni merceologiche, individuate nel capitolato speciale d'appalto consente di ottenere una migliore qualità del rifiuto che porterà a diminuire la frazione secca residua e quindi i costi legati allo smaltimento che il comune di Castrovillari deve sostenere.

2.6. Obiettivi sociali

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, non prevedendo l'utilizzo di contenitori stradali (eliminazione anche delle campane stradali), ha di fatto:

- migliorato la viabilità stradale, riducendo i problemi di visibilità agli incroci e liberando i marciapiedi dall'ingombro dei cassonetti;
- migliorato l'aspetto visivo del territorio;
- ridotto la presenza di cattivi odori, soprattutto nel periodo estivo, nella vicinanza dei cassonetti stradali.

Il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" del vetro su tutto il territorio comunale, nonché il servizio di raccolta porta a porta anche per le zone periferiche e rurali, ha eliminato gli inconvenienti che si verificavano nei punti di prossimità:

- l'abbandono di rifiuti con necessità di pulizia dell'area circostante le campane;
- la difficoltà di garantire un servizio sempre efficiente a causa di conferimenti discontinui nonostante la raccolta avvenga regolarmente.

3. IL MODELLO GESTIONALE

La gestione del servizio di igiene ambientale per come già indicato in precedenza è affidata ad una ditta esterna, che si occupa di tutti i servizi generali e complementari di igiene urbana per conto del Comune di Castrovillari. Il servizio di riscossione della TARI (tributo servizio rifiuti) è a carico del Comune, così come le procedure tecnico – organizzative di verifica del servizio.

3.1. Il sistema previsto di raccolta e smaltimento

Su tutto il territorio comunale si effettua la raccolta differenziata porta a porta a copertura del 100% degli utenti il servizio prevede:

- **Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione di carta e cartone:** questi rifiuti sono conferiti dagli utenti all'interno di un mastello dato in dotazione dal comune, fuori dall'abitazione, a piano strada e la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, garantendo una frequenza di raccolta quindicinale;
- **Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione di multimateriale leggero (-imballaggi in plastica, in alluminio, banda stagnata):** questi rifiuti sono conferiti dagli

utenti all'interno di un mastello dato in dotazione dal comune, fuori dall'abitazione, a piano strada e la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, garantendo una frequenza di raccolta settimanale;

- **Raccolta porta a porta domiciliare presso tutte le utenze (domestiche e non domestiche) della frazione organica (umido):** questi rifiuti saranno conferiti dagli utenti all'interno di un mastello (biopattumiera) dato in dotazione dal Comune e mediante l'utilizzo esclusivo di sacchetti biodegradabili sempre dati in dotazione dal Comune, garantendo una frequenza di raccolta trisettimanale;
- **Raccolta degli imballaggi in vetro:** questi rifiuti sono conferiti dagli utenti all'interno di un mastello dato in dotazione dal comune, fuori dall'abitazione, a piano strada e la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, garantendo una frequenza di raccolta quindicinale;
- **Raccolta domiciliare di carta e cartone presso le utenze commerciali e grossi distributori** con frequenza giornaliera;
- **Raccolta territoriale di pile esauste e farmaci,** con punti di prossimità posizionati nei punti vendita (negozi, supermercati, tabaccherie, ecc) e delle farmacie, garantendo una frequenza di svuotamento almeno mensile.
- **Raccolta domiciliare degli oli vegetali esausti** presso le utenze domestiche e non domestiche con frequenza mensile;
- **Raccolta domiciliare,** gratuita e su prenotazione da parte degli utenti, dei rifiuti ingombranti e RAEE presso le utenze domestiche e non domestiche con frequenza quindicinale;
- **Raccolta di indumenti usati** con contenitori stradali dedicati e presso la nuova isola ecologica.

Tutte le frazioni merceologiche di rifiuti differenziati ed indifferenziati, individuati nel regolamento comunale possono essere conferiti gratuitamente e direttamente da parte degli utenti iscritti a ruolo al nuovo Centro di Raccolta Comunale "Isola Ecologica".

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) che acquisiscono la qualifica di materie prime seconde, sono affidati alla ditta appaltatrice, la quale è delegata dal Comune di Castrovillari a conferirli alle piattaforme di recupero e valorizzazione convenzionate con il sistema CONAI mentre i RAEE sono conferiti agli impianti convenzionati con il centro di coordinamento nazionale RAEE.

Gli oli vegetali sono conferiti, a cura dei raccoglitori, presso impianti privati per il loro riciclaggio e valorizzazione.

3.2. Analisi della produzione di rifiuti urbani

Per l'anno 2019 si è già più volte ribadito che il servizio di igiene urbana è stato affidato ad una ditta esterna. Quest'anno si è registrato un valore di percentuale media di raccolta differenziata pari al **68,68% ed il Comune di Castrovillari.**

In particolare il servizio di raccolta differenziata porta a porta ha permesso di differenziare le seguenti frazioni merceologiche di rifiuti solidi urbani, e di intercettarne le relative quantità indicate in tabella 1:

Tabella 1: quantitativi Rifiuti 2019 – Comune di Castrovillari

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI CASTROVILLARI 2019													
CER	GENNAIO [Kg]	FEBBRAIO [Kg]	MARZO [Kg]	APRILE [Kg]	MAGGIO [Kg]	GIUGNO [Kg]	LUGLIO [Kg]	AGOSTO [Kg]	SETTEMBRE [Kg]	OTTOBRE [Kg]	NOVEMBRE [Kg]	DICEMBRE [Kg]	Tot. [Kg]
150106 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	110.420	78.860	62.740	125.800	79.600	72.540	118.400	112.700	72.400	95.540	127.720	76.840	1.133.560
150107 IMBALLAGGI DI VETRO	29.120	38.660	49.020	24.260	52.940	47.760	37.440	33.220	42.640	45.720	47.280	41.140	489.200
170904 RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELL	14.200	0	20.980	9.020	0	0	26.080	0	0	19.420	0	0	89.700
200101 CARTA E CARTONE	43.520	75.580	89.880	48.260	76.800	118.400	69.900	122.220	84.400	124.860	108.540	88.640	1.051.000
200108 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	253.620	238.280	198.480	224.080	252.740	209.600	255.300	230.640	205.400	204.980	185.040	221.780	2.679.940
200110 ABBIGLIAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.330	2.330
200121 TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	0	131	0	270	0	0	0	0	0	158	0	0	559
200123 APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI	2.120	2.400	2.420	145	3.160	2.620	5.400	2.360	4.800	3.100	5.560	0	34.085
200125 OLI E GRASSI COMMESTIBILI	0	0	160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	160
200132 MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	0	0	340	100	0	0	0	140	0	0	210	0	790

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI CASTROVILLARI 2019													
CER	GENNAIO [Kg]	FEBBRAIO [Kg]	MARZO [Kg]	APRILE [Kg]	MAGGIO [Kg]	GIUGNO [Kg]	LUGLIO [Kg]	AGOSTO [Kg]	SETTEMBRE [Kg]	OTTOBRE [Kg]	NOVEMBRE [Kg]	DICEMBRE [Kg]	Tot. [Kg]
200133 BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03, NON	0	0	90	30	0	0	0	60	0	0	80	0	260
200135 APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI	3.300	3.620	2.140	2.520	0	3.500	4.190	0	2.420	2.620	5.380	0	29.690
200136 APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI	0	3.180	0	60	1.200	0	1.280	0	0	2.620	8.060	0	16.400
200201 RIFIUTI BIODEGRADABILI	0	42.120	17.620	68.380	38.880	48.400	17.000	26.060	9.660	32.700	3.400	26.360	330.580
200301 RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	228.840	230.440	230.660	245.240	250.640	240.840	222.980	209.200	263.460	231.320	224.420	264.640	2.842.680
200306 RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	0	14.240	8.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.440
200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	31.460	30.620	27.840	32.810	30.950	34.790	39.360	28.320	33.540	25.240	24.810	14.140	353.880
TOTALI	716.600	758.131	710.570	780.975	786.910	778.450	797.330	764.920	718.720	788.278	740.500	735.870	9.077.254
% RD													68,68%

Anche se nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata indicato nella tabella 1 non sono compresi i quantitativi che sono trattati come compostaggio domestico, che per l'anno 2019 ha visto interessate 1500 famiglie, questo ha determinato una riduzione alla fonte dei rifiuti prodotti per una quantità presunta di circa 410 ton.

Dalla disamina dei dati sopra riportati si evince che per l'anno 2019 sono stati smaltiti in discarica (rifiuti indifferenziati) una quantità pari a 2.842,68 rispetto ai 2.993,96 ton del 2018.

Mentre, sono stati conferiti come rifiuti biodegradabili (FORD e Verde) una quantità pari a 3.010,52 ton rispetto alle 3.482,51 ton del 2018.

Considerato che il Comune di Castrovillari sostiene come unico costo di smaltimento all'ATO Cosenza, lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed il conferimento della frazione organica, è necessario prevedere come costi operativi di gestione il costo di smaltimento di queste due frazioni anche per l'anno 2020, tenendo conto del sostanziale aumento avuto nel 2019/2020 di tali costi, con aumenti anche del 50%.

Stimando di arrivare al 75% di raccolta differenziata, valore auspicabile come limite per l'anno 2020, si ha che per il 2020 avremo una quantità di rifiuti indifferenziati e di frazione organica che peseranno rispettivamente il 25% e il 36,70% in peso rispetto al totale dei rifiuti raccolti. Considerato che le tariffe imposte dall'ATO Cosenza (Delibera n.19/2019) e confermate per il 2019 e per il 2020, per lo smaltimento del secco residuo e della frazione organica sono:

% RD anno 2019	Tariffa
% RD > 65	161 €/ton
50 < %RD < 65	193,15 €/ton
35 < %RD < 50	214,60 €/ton
25 < %RD < 35	236,10 €/ton
%RD < 25	268,30 €/ton

Mentre per la frazione organica il costo per tonnellata è pari ad **€ 136,50**.

Dato per ipotesi che venga confermato il quantitativo totale dei rifiuti raccolti nell'anno 2019 (dato storico), si ha che il 2020 può stimarsi un costo presunto di smaltimento:

- RSU (codice CER 20.03.01) = 2269,25 ton; costo di smaltimento = **€ 365.349,25;**
- Frazione organica (Codice CER 20.01.08) = 2723,1; costo di smaltimento = **€ 371.703,15.**

Infine, non ci sono altri costi da imputare allo smaltimento dei rifiuti provenienti dal servizio di raccolta ordinario, in quanto per tutte le altre frazioni merceologiche i costi di selezione e/o di smaltimento sono a carico della ditta appaltatrice e sono già commisurati nel corrispettivo dell'appalto.

4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Partendo dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, il programma degli interventi e le azioni concrete che il Comune intende intraprendere allo scopo di perseguire gli obiettivi di fondo di cui al punto 2 riguardano i diversi aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti, come:

- le dotazioni tecnologiche;
- l'organizzazione del servizio;
- il personale;
- la comunicazione.

In questo quadro vengono descritti i principali interventi previsti nell'esercizio di riferimento e nei periodi seguenti, secondo quella logica pluriennale presentata al punto 1, dettagliando tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie.

4.1. Dotazioni tecnologiche

Gli interventi previsti per le dotazioni tecnologiche si riferiscono:

- all'implementazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti con la fornitura da parte della

ditta appaltatrice di un sistema hardware e software in grado di rilevare il numero dei conferimenti di ogni singolo utente e garantire l'applicazione della tariffa puntuale.

- Avvio all'esercizio della seconda isola ecologica realizzata nella zona industriale della città, in grado di soddisfare ogni esigenza dell'utenza in generale e dare la possibilità di conferimenti diretti da parte dei cittadini.

4.2. Personale

Dotare tutti gli operatori delle tecnologie necessarie, compresa la relativa formazione professionale, in modo da poter introdurre il sistema di tracciabilità dei rifiuti e migliorare notevolmente la qualità del servizio fornito.

4.3. Comunicazione

Prevedere una serie di attività costanti e per l'intera durata dell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di personale specializzato e debitamente formato in grado di fornire un servizio continuo e dettagliato alla cittadinanza, con l'organizzazione di incontri pubblici di quartiere, riunioni con associazioni di categoria, attività extrascolastiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado della città al fine di sensibilizzare a fare, e fare bene, la **RACCOLTA DIFFERENZIATA**. Garantire il controllo del territorio, con l'ausilio degli ispettori ambientali, per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

5. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo paragrafo si indica la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati dal Comune di Castrovillari per il servizio di igiene urbana. La tariffa rifiuti (TARIP) è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m.i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che tiene conto per la parte variabile dei costi del quantitativo di rifiuti prodotti da ogni singola utenza, attraverso il numero dei conferimenti. Per ogni dettaglio riferito a questa attività si rimanda ai paragrafi dedicati alla TARIP.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

La tariffa così determinata deve essere poi maggiorata, al momento dell'emissione del ruolo, del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

5.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato. La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Dove:

- ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento;
- CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

- IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento
- X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento
- CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

- Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CG_{IND} = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

- Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
- Altri Costi = AC

b) CG_D = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD
- Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CG_D non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

- Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- Costi per servizi;
- Costi per godimento di beni di terzi;
- Costo del personale;
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali
- Altri accantonamenti
- Oneri diversi di gestione.

c) Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC
- Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera d del precedente punto, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

d) Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

e) Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

- $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n - Tasso di remunerazione del capitale impiegato

K_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

5.2. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile ΣTV , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate.

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

5.3. Articolazione della tariffa a regime.

5.3.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TF_d(n, S) = Q_{uf} \cdot S \cdot K_a(n)$$

dove:

- $TF_d(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.
- n = Numero di componenti del nucleo familiare.
- S = Superficie dell'abitazione (m²).
- Q_{uf} = Quota unitaria (euro/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \Sigma a_{Stot}(n) \cdot K_a(n)$$

dove:

- C_{tuf} = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- $Stot(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

- $Ka(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

I valori dei coefficienti Ka , Kb , Kc e Kd sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti sulla base dei dati ISTAT.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI			
Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,8	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,1	1,09
5	1,23	1,17	1,1
6 o più	1,3	1,23	1,06
Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT			
Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;			
Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;			
Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.			

5.3.2. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/kg) per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).
- $Quv = Q_{tot} / \sum n N(n) \cdot Kb(n)$ (10)

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $Kb(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.
- Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI
Kb Coefficiente proporzionale di produttività

per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

5.3.3. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- TFnd(ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf/ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabella 3 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Tabella 3 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI				
Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,5
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI				
Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91
I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.				

5.3.4. Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap \cdot Kd(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Cu = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Kd(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione kg/m² che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nella tabella 4 sono riportati, per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Tabella 4 - Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI
Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno

		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

Per la redazione del piano finanziario si tiene conto di tutti i costi del servizio sopra esplicitati, che il Comune di Castrovillari dovrà sostenere e per i quali dovrà essere garantita la copertura finanziaria al 100% attraverso il ruolo TARI, e di quanto indicato nelle delibere n. 343/2019 e 344/2019 di ARERA.

6. IL PIANO FINANZIARIO

In questo paragrafo, dopo aver esplicitato le modalità di calcolo introdotte dal D.P.R. 158/99, si riporta il quadro di sintesi che evidenzia tutti i costi, che dovranno essere coperti (totalmente o

parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento. La determinazione dei costi complessivi tiene conto di quanto previsto dall'agenzia ARERA, in riferimento al limite riferito alla crescita della parte attiva definita in funzione del tasso di inflazione programmata, del miglioramento di efficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, del tasso di miglioramento atteso nella fornitura di servizi all'utenza.

6.1. Costi del servizio

Tabella 5: Costi di gestione del servizio

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	
CSL - Costi di spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche.	€ 195 000,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 195 096,97
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 365 349,25
AC - Altri costi	€ 80 000,00
Totale CGIND	€ 835 446,22
CGD – Ciclo della raccolta differenziata	
CRD - Costi della Raccolta differenziata	
Frazione Organica (FORSU)	€ 585 290,90
Carta	€ 97 548,48
Plastica	€ 195 096,97
Vetro	€ 97 548,48
Verde	€ 97 548,48
Ingombranti	€ 97 548,48
Totale CRD	€ 1 170 581,79
CTR - Costi di trattamento e riciclo	
Frazione Organica (FORSU)	€ 371 703,15
Carta e cartone	€ -
Plastica	€ -
Vetro	€ -
Verde	€ -
Ingombranti	€ -
Farmaci	€ -
Inerti	€ -
Legno	€ -
Pile	€ -
Pneumatici	€ -
Sabbia	€ -
Toner	€ -
Oli minerali	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -
Cimiteriali	€ -
Vernici e solventi	€ -
Totale CTR	€ 371 703,15
Totale CG	€ 2 377 731,16

Tabella 6: costi complementari all'esecuzione del servizio

CC - COSTI COMUNI

CARC – Costi amm.vi accertamento, riscossione e contenzioso	
Costi di riscossione ordinaria e coattiva	€ 50.000,00
	€ -
Totale CARC	€ 50.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	
Personale uffici Comunali - attività di gestione uffici	€ 100 000,00
Quota di personale CG	€ -
Totale CGG	€ 840 365,48
CCD - Costi Comuni Diversi	
costi comuni diversi non previsti in altre voci	€ -
Attività 2	€ -
Totale CCD	€ -
Totale CC	€ 990 365,48

Tabella 7: Costi di ammortamento

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 12.783,00
Totale CK	€ 12.783,00

Mentre, per le riduzioni che la legge prevede, le agevolazioni previste sono:

Tabella 8: riduzione ed agevolazioni per l'utenza

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variabile
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio Domestico		€ 95'000,00
Totale		€ 95.000,00
Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variabile.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		€ 5 000,00
- utenze non domestiche stagionali		€ 5 000,00
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- altre riduzioni		€ 25 000,00
Totale		€ 35 000,00
Agevolazioni	Quota fissa	Quota variabile
ONLUS		
OPS		
Altro		
Altro		
Totale	€ -	€ -

Tabella 9: Sintesi dei costi del servizio

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€ 2 377 731,16
CC- Costi comuni	€ 990 365,48
CK - Costi d'uso del capitale	€ 12 783,00
Minori entrate per riduzioni	€ 35 000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3 415 879,64
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 95.000,00
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 195 096,97
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 365 349,25
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 1 170 581,79
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 371 703,15
Riduzioni parte variabile	€ 35 000,00
Totale	€ 2 137 731,16
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 195 000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 50 000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 940 365,48
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ 80 000,00
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 1 265 365,48
CK - Costi d'uso del capitale	€ 12 783,00
Totale	€ 1 278 148,48
Totale fissi + variabili	€ 3 415 879,64

6.2. Le Tariffe TARI

Le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Per il calcolo delle tariffe i dati di calcolo sono:

Tabella 10: dati relativi alle utenze del Comune di Castrovillari

Utenze iscritte a ruolo al 31/12/2019	Numero	Superficie in mq
Utenze domestiche	10705	1 188 026,00
Utenze non domestiche	2258	428 150,00
Pertinenze	2306	103 648,00

Per le utenze non domestiche, suddivise nelle categorie di attività (secondo la Tabella E prevista dall'art. 16, comma 4 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti – TARI – emanato dal Dipartimento politiche fiscali del Ministero delle Finanze), si riporta nella tabella 11 il numero delle singole utenze ed i relativi metri quadri di superficie occupata.

Tabella 11: dati di calcolo per le utenze non domestiche

	Classi di attività	Num. utenze	Sup. in mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	62	12559
2	Cinematografi e teatri	2	348
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	531	38673
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	41	12375
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	59	11005
7	Alberghi con ristorante	2	2764
8	Alberghi senza ristorante	14	2008
8 bis	Affittacamere e b&b	17	2121
9	Case di cura e riposo	11	45826
10	Ospedali	5	17933
11	Uffici, agenzie, studi professionali	436	63097
12	Banche ed istituti di credito	9	3827
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	401	64698
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	4334
15	Negozi part. quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	25	1660
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	71	4700
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	107	16216
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	82	18238
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12	47140
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	59	17243
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45	8423
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	89	8380

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	69	16387
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	47	3166
28	Ipermercati di generi misti	1	3500
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night-club	11	1529
Totale		2258	428150

6.2.1. Calcolo della quota fissa della tariffa TARI

Dall'analisi della superficie occupata rispettivamente per le utenze domestiche e non domestiche, è possibile mettere in correlazione l'incidenza percentuale per le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla parte fissa della tariffa. In particolare si ha per le utenze domestiche:

Tabella 12: Quota fissa tariffa utenze domestiche

Percentuale a carico degli usi domestici					75,25%
Percentuale a carico degli usi non domestici					24,75%
CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI					
Totale a carico degli usi domestici					€ 961 813,68
Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:					
		superfici reali	x coefficienti =	superfici convenzionali	
a) una persona	mq.	329247	0,81	266690,07	mq. Convenzionali
b) due persone	mq.	386025	0,94	362863,50	mq. Convenzionali
c) tre persone	mq.	287060	1,02	292801,20	mq. Convenzionali
d) quattro persone	mq.	228262	1,09	248805,58	mq. Convenzionali
e) cinque persone	mq.	53070	1,1	58377,00	mq. Convenzionali
f) sei o più persone	mq.	18123	1,06	19210,38	mq. Convenzionali
Totale mq. Convenzionali					1248747,73
Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale : mq. convenzionali)					€ 0,770223
Tariffa al mq. per famiglie con					
		costo mq./conv.	x coeff. =	tariffa al mq.	
a) una persona		€ 0,770223	0,81	€ 0,62	
b) due persone		€ 0,770223	0,94	€ 0,72	
c) tre persone		€ 0,770223	1,02	€ 0,79	
d) quattro persone		€ 0,770223	1,09	€ 0,84	
e) cinque persone		€ 0,770223	1,1	€ 0,85	
f) sei o più persone		€ 0,770223	1,06	€ 0,82	

Per le utenze non domestiche:

Tabella 13: quota fissa tariffe utenze non domestiche

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI				
Totale a carico degli usi non domestici			€ 316 334,80	
Totale delle superfici occupate da attività della categoria:				
categoria	mq	x coefficiente =	mq Convenzionali	
1	12559	0,45	5651,55	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	348	0,33	114,84	Cinematografi e teatri
3	38673	0,36	13922,28	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	12375	0,63	7796,25	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	0	0,00	Stabilimenti balneari
6	11005	0,34	3741,70	Esposizioni, autosaloni
7	2764	1,01	2791,64	Alberghi con ristorante
8	2008	0,85	1706,80	Alberghi senza ristorante
8 bis	2121	0,85	1802,85	Affittacamere e B&B
9	45826	0,9	41243,40	Case di cura e riposo
10	17933	0,86	15422,38	Ospedale
11	63097	0,9	56787,30	Uffici, agenzie, studi professionali
12	3827	0,48	1836,96	Banche ed istituti di eredito
13	64698	0,85	54993,30	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	4334	1,01	4377,34	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	1660	0,56	929,60	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	0	0	0,00	Banchi di mercato beni durevoli
17	4700	1,19	5593,00	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	16216	0,77	12486,32	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	18238	0,91	16596,58	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	47140	0,33	15556,20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	17243	0,45	7759,35	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8423	3,4	28638,20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	0	0	0,00	Mense, birrerie, amburgherie
24	8380	2,56	21452,80	Bar, caffè, pasticceria
25	16387	1,56	25563,72	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	0	1,65	0,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	3166	4,42	13993,72	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	3500	1,65	5775,00	Ipermercati di generi misti
29	0	0	0,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	1529	0,77	1177,33	Discoteche, night-club
Totale mq. convenzionali			367710,41	
Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale : mq. convenzionali)			€ 0,86	
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie indicate:				
	€/mq. conv.	x coefficiente =	€/mq.	
1	€ 0,86	0,45	€ 0,39	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,86	0,33	€ 0,28	Cinematografi e teatri

3	€ 0,86	0,36	€ 0,31	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,86	0,63	€ 0,54	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,86	0	€ 0,00	Stabilimenti balneari
6	€ 0,86	0,34	€ 0,29	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,86	1,01	€ 0,87	Alberghi con ristorante
8	€ 0,86	0,85	€ 0,73	Alberghi senza ristorante
8 bis	€ 0,86	0,9	€ 0,77	Affittacamere e B&B
9	€ 0,86	0,86	€ 0,74	Case di cura e riposo
10	€ 0,86	0,9	€ 0,77	Ospedale
11	€ 0,86	0,48	€ 0,41	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,86	0,85	€ 0,73	Banche ed istituti di eredito
13	€ 0,86	1,01	€ 0,87	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,86	0,56	€ 0,48	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,86	0	€ 0,00	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,86	1,19	€ 1,02	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,86	0,77	€ 0,66	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	€ 0,86	0,91	€ 0,78	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,86	0,33	€ 0,28	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,86	0,45	€ 0,39	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,86	3,4	€ 2,92	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,86	0	€ 0,00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,86	2,56	€ 2,20	Mense, birrerie, hamburgerie
24	€ 0,86	1,56	€ 1,34	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,86	1,65	€ 1,42	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,86	4,42	€ 3,80	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,86	1,65	€ 1,42	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	€ 0,86	0	€ 0,00	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,86	0,77	€ 0,66	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,86	0,45	€ 0,39	Discoteche, night-club

6.2.2. Calcolo della quota variabile della tariffa (TARI)

Per la quota variabile della tariffa, che tiene conto esclusivamente della produzione dei rifiuti per le utenze domestiche e per ogni singola categoria delle utenze non domestiche, si definisce la produzione dei rifiuti in modo empirico considerando il coefficiente Kd. Questo valore, riportato nella tabella 4, permette di definire la quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e quindi per differenza quella prodotta dalle utenze domestiche.

Tabella 14: quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI				
Kg. convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:				
(superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg. conv./mq./anno)				
	Mq. x	Kg. conv/mq/anno =	Kg. conv./anno	

1	12559	4,80	60283,20	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	348	3,63	1261,50	Cinematografi e teatri
3	38673	4,00	154692,00	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	12375	6,66	82417,50	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	0,00	0,00	Stabilimenti balneari
6	11005	5,05	55575,25	Esposizioni, autosaloni
7	2764	11,15	30818,60	Alberghi con ristorante
8	2008	9,38	18825,00	Alberghi senza ristorante
8 bis	2121	9,38	19884,38	Affittacamere e B&B
9	45826	13,47	617184,57	Case di cura e riposo
10	17933	17,64	316338,12	Ospedale
11	63097	11,38	717728,38	Uffici, agenzie, studi professionali
12	3827	8,66	33151,39	Banche ed istituti di credito
13	64698	9,38	606543,75	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	4334	13,81	59863,38	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	1660	6,13	10167,50	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	0	0,00	0,00	Banchi di mercato beni durevoli
17	4700	14,79	69501,25	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	16216	8,50	137836,00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	18238	12,58	229342,85	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	47140	6,98	328801,50	Attività industriali con capannoni di produzione
21	17243	5,00	86215,00	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8423	23,94	201680,31	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	0	0,00	0,00	Mense, birrerie, hamburgerie
24	8380	18,00	150840,00	Bar, caffè, pasticceria
25	16387	17,13	280627,38	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	0	17,21	0,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	3166	31,14	98601,90	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.
28	3500	29,98	104912,50	Ipermercati di generi misti
29	0	0,00	0,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	1529	21,00	32109,00	Discoteche, night club
Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno:			kg.	4.505.202,192

Conoscendo la quantità dei rifiuti prodotti in totale dalle utenze domestiche si determina

l'incidenza percentuale della produzione dei rifiuti sul totale raccolto:

Tabella 15: incidenza percentuale delle utenze sulla produzione rifiuti

Totale kg. prodotti RSU nel 2019	Kg.	9.077.000
Percentuale a carico degli usi domestici		50,37%
Percentuale a carico degli usi non domestici		49,63%

Di conseguenza, la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è:

Tabella 16: parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI			
Quota a carico degli usi domestici		€	€ 1 076 707,57
Quota Kg a carico degli usi domestici		Kg.	4 571 798
Costo al Kg.	(totale spesa : totale kg. prodotti) =	€/Kg.	€ 0,24
Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:			
	n. famiglie reali	x coefficiente =	n. famiglie convenzionali
a) una persona	n. 3166	0,48	1 519,68
b) due persone	n. 3118	1,12	3 492,16
c) tre persone	n. 2198	1,44	3 165,12
d) quattro persone	n. 1711	1,76	3 011,36
e) cinque persone	n. 385	2,32	893,20
f) sei o più persone	n. 127	2,72	345,44
Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera			12 426,96
Totale numero di famiglie convenzionali			12 426,96
Totale Kg. prodotti dalle famiglie / N. fam. conv. = Kg. fam. conv. anno		kg.	367,893
Kg. per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam. conv./anno			€ 86,64
Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera			
	€/fam.conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia
a) una persona	€ 86,64	0,48	€ 41,59
b) due persone	€ 86,64	1,12	€ 97,04
c) tre persone	€ 86,64	1,44	€ 124,77
d) quattro persone	€ 86,64	1,76	€ 152,49
e) cinque persone	€ 86,64	2,32	€ 201,01
f) sei o più persone	€ 86,64	2,72	€ 235,67

Mentre per le utenze non domestiche:

Tabella 17: parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI				
Quota a carico degli usi non domestici			€ 1 061 023,59	
Costo al kg. convenzionale		€/kg.	0,235510759	(spesa reale annuale/totale kg. convenzionali)
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:				
	€/kg. x	Kg. conv/mq/anno =	€/mq.	Categoria
1	€ 0,24	4,80	€ 1,13	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,24	3,63	€ 0,85	Cinematografi e teatri
3	€ 0,24	4,00	€ 0,94	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,24	6,66	€ 1,57	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi

5	€ 0,24	0,00	€ 0,00	Stabilimenti balneari
6	€ 0,24	5,05	€ 1,19	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,24	11,15	€ 2,63	Alberghi con ristorante
8	€ 0,24	9,38	€ 2,21	Alberghi senza ristorante
8 bis	€ 0,24	7,50	€ 1,77	Affittacamere e B&B
9	€ 0,24	13,47	€ 3,17	Case di cura e riposo
10	€ 0,24	17,64	€ 4,15	Ospedale
11	€ 0,24	11,38	€ 2,68	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,24	8,66	€ 2,04	Banche ed istituti di credito
13	€ 0,24	9,38	€ 2,21	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,24	13,81	€ 3,25	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,24	6,13	€ 1,44	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,24	0,00	€ 0,00	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,24	14,79	€ 3,48	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	€ 0,24	8,50	€ 2,00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,24	12,58	€ 2,96	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,24	6,98	€ 1,64	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,24	5,00	€ 1,18	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,24	23,94	€ 5,64	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,24	0,00	€ 0,00	Mense, birrerie, hamburgerie
24	€ 0,24	18,00	€ 4,24	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,24	17,13	€ 4,03	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,24	17,21	€ 4,05	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,24	31,14	€ 7,33	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.
28	€ 0,24	29,98	€ 7,06	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,24	0,00	€ 0,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,24	21,00	€ 4,95	Discoteche, night club

Quindi in definitiva, riassumendo le singole tariffe, considerando la parte fissa e la parte variabile per ogni utenza si ha:

PARTE FISSA		
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		€ 0,62
b) due persone		€ 0,72

c) tre persone		€ 0,79
d) quattro persone		€ 0,84
e) cinque persone		€ 0,85
f) sei o più persone		€ 0,82

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39
2	Cinematografi e teatri	0,28
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,31
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,54
5	Stabilimenti balneari	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,29
7	Alberghi con ristorante	0,87
8	Alberghi senza ristorante	0,73
8 bis	Affittacamere e B&B	0,58
9	Case di cura e riposo	0,77
10	Ospedale	0,74
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,77
12	Banche ed istituti di credito	0,41
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,73
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,87
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,48
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,02
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,66
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,78
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,28
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,39
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,92
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,20
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,34
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,42
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,80
28	Ipermercati di generi misti	1,42
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00
30	Discoteche, night-club	0,66

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		€ 41,59
b) due persone		€ 97,04
c) tre persone		€ 124,77
d) quattro persone		€ 152,49

e) cinque persone		€ 201,01
f) sei o più persone		€ 235,67
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,13
2	Cinematografi e teatri	0,85
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,94
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,57
5	Stabilimenti balneari	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	1,19
7	Alberghi con ristorante	2,63
8	Alberghi senza ristorante	2,21
8 bis	Affittacamere e B&B	1,77
9	Case di cura e riposo	3,17
10	Ospedale	4,15
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,68
12	Banche ed istituti di credito	2,04
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,21
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,44
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,64
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,18
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,64
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	4,24
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,05
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,33
28	Ipermercati di generi misti	7,06
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00
30	Discoteche, night-club	4,95

6.2.3. Riepilogo generale

Riepilogo generale			
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI			
Tariffa al mq. per famiglie con		Parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile
a) una persona		€ 0,62	€ 41,59
b) due persone		€ 0,72	€ 97,04
c) tre persone		€ 0,79	€ 124,77
d) quattro persone		€ 0,84	€ 152,49
e) cinque persone		€ 0,85	€ 201,01
f) sei o più persone		€ 0,82	€ 235,67

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI			
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	1,13
2	Cinematografi e teatri	0,28	0,85
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,31	0,94
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,54	1,57
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,29	1,19
7	Alberghi con ristorante	0,87	2,63
8	Alberghi senza ristorante	0,73	2,21
8 bis	Affitta Camere	0,58	1,77
9	Case di cura e riposo	0,77	3,17
10	Ospedale	0,74	4,15
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,77	2,68
12	Banche ed istituti di credito	0,41	2,04
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,73	2,21
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,87	3,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,48	1,44
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,02	3,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,66	2,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,78	2,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,28	1,64
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,39	1,18
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,92	5,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,20	4,24
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,34	4,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,42	4,05
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,80	7,33
28	Ipermercati di generi misti	1,42	7,06
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club	0,66	4,95

Il presente documento costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, analizzate nei punti precedenti.

In conformità a quanto previsto dall'agenzia ARERA con le delibere n. 343/2019 e 344/2019 si procede qui di seguito alla verifica dei costi sostenuti nell'anno 2019 e quelli preventivati nel 2020 al fine di determinare se questi ultimi rientrano nei limiti dei costi efficienti indicati dall'Agenzia.

PIANO TARIFFARIO TARIP

CALCOLO DELLA TARIFFA PUNTUALE SULLA PARTE VARIABILE PER LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (R.U.R.)

7. GESTIONE FRAZIONE SECCA RESIDUA (R.U.R.)

In ossequio al principio europeo: “chi inquina paga”, il Comune di Castrovillari ha deciso di introdurre per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed in particolare per la gestione della frazione secca residua (R.U.R.), un opportuno sistema di monitoraggio dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle utenze. Questo innovativo processo di computazione permette al comune di applicare in fase di determinazione del tributo TARI, l'applicazione della Tariffa corrispettivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati in conformità alle disposizioni normative contenute nella Legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1, comma 668.

La tariffazione puntuale costituisce un fattore di successo delle strategie di prevenzione, sia per l'incentivazione della raccolta differenziata sia perché determina una maggiore responsabilizzazione dell'utente al momento dell'acquisto, orientando le preferenze verso i beni di consumo che utilizzano imballaggi più contenuti e razionali. Tale sistema prevede l'utilizzo di contenitori per le utenze domestiche e commerciali, e sacchi per i condomini con più di 15 utenze, dotati di Tag Trasponder (dispositivi contenenti un microchip, al quale è associato il Codice Utente iscritto nel ruolo TARI). La rilevazione e l'identificazione dei contenitori e dei sacchi avviene al momento del prelievo, con l'ausilio della tecnologia RfId, optando tra le diverse modalità più avanti descritte. I dati raccolti sono quindi trasmessi automaticamente al Sistema Informatico dell'Impresa che registra il codice utente, la data e l'ora del ritiro, il veicolo, l'operatore che ha effettuato il servizio, geo-referenziano sia la posizione in cui viene effettuato il prelievo sia il percorso dell'automezzo (info-mobility); tali dati vengono poi consegnati e utilizzati dal Comune di Castrovillari, sia in fase di tassazione/tariffazione dell'utente che ai fini di controllo sul servizio erogato.

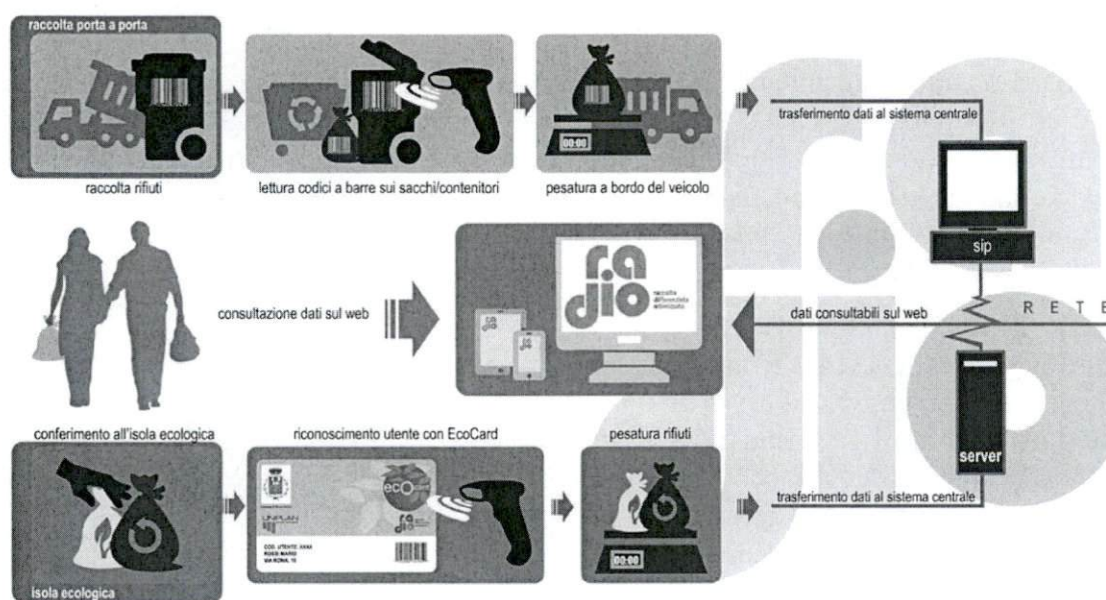


Figura 1: schema di funzionamento sistema di tracciabilità rifiuti

Per i motivi sopra indicati, gli operatori addetti alla raccolta domiciliare sono dotati di un dispositivo hardware e software (lettori e controller RfId), per l'individuazione e la registrazione automatica ed univoca dell'utenza ai fini della misurazione del numero di conferimenti effettuati,

relativi appunto al rifiuto indifferenziato raccolto.

L'assegnazione dei contenitori agli utenti (e quindi l'associazione logica del Tag con la base dati utenti), è stata attuata attraverso un servizio di distribuzione capillare su tutto il territorio comunale e con l'ausilio della tecnologia RFid, che consente una veloce identificazione dei contenitori ed un'altrettanta veloce associazione con l'anagrafica dell'utente.

8. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Il comune di Castrovillari, ai sensi dell'art. 12 del regolamento TARI, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017, ha introdotto nella fase di conferimento e raccolta un sistema di misurazione puntuale della quantità di alcuni rifiuti conferiti al servizio pubblico e, a partire dal 01 luglio 2019, commisura la tariffa alla quantità di rifiuto urbano non recuperabile (RUR), raccolto presso ciascuna utenza ed alla qualità di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al nucleo occupante e agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei coefficienti e delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa sarà calcolata in parte sulla base della misurazione, in termini volumetrici, dei rifiuti urbani, conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta. Tale misurazione riguarda la sola frazione indifferenziata (R.U.R. rifiuto urbano residuo). La quota puntuale, attribuita tramite la misurazione dei rifiuti indifferenziati, agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. I parametri di determinazione della tariffa riguardano:

- a) La riduzione percentuale della quota variabile a fronte della misurazione puntuale;
- b) La quota variabile, relativa alla misurazione puntuale, viene determinata in funzione del numero di conferimenti annuali del mastello grigio (R.U.R.) e quindi del numero di svuotamenti effettuati (calcolo volumetrico), nel corso dell'anno;
- c) Il tariffario delle vuotature del contenitore del rifiuto indifferenziato, o dei sacchi da utilizzare sulla base del volume dello stesso. Il tariffario unitario agisce sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;
- d) Il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze domestiche sulla base del volume del contenitore e/o del sacco del rifiuto indifferenziato, tenendo conto anche del numero dei componenti della famiglia;
- e) Il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze non domestiche;
- f) Il tariffario degli svuotamenti e/o dei sacchi (se consegnati ed utilizzati) per la raccolta del rifiuto indifferenziato viene determinato sulla base del volume dello stesso. Il tariffario unitario agisce sia per i conferimenti minimi addebitati che per quelli eccedenti ai minimi.

Per la definizione della parte puntuale della tariffa, l'addebito relativo alle vuotature eccedenti il numero minimo stabilito viene inserito nel primo avviso di pagamento dell'anno successivo a quello di riferimento (2020).

a. CALCOLO DEL NUMERO MINIMO DI SVUOTAMENTI

A tutte le utenze TARI presenti sul territorio comunale sia domestiche che non domestiche sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Ente, contenitori di varie dimensioni per il conferimento del R.U.R., dotati di RFid.

Le vuotature dei suddetti contenitori del rifiuto residuo domestico, effettuate tramite il servizio di ritiro "porta a porta" da parte del gestore, concorrono al calcolo della quota puntuale della tariffa. Una volta superato il numero minimo di vuotature previsto per la singola specifica utenza, ogni vuotatura aggiuntiva ha un costo definito qui di seguito.

Le vuotature minime sono correlate alla tipologia del contenitore in dotazione e, nel caso l'utenza abbia a disposizione più di un contenitore, sono conteggiate ed addebitate per singolo contenitore.

Ai fini della definizione della quota puntuale relativa alla parte variabile della tariffa, è necessario definire il numero di svuotamenti minimo al disopra del quale ogni singolo utente

pagherà una maggiorazione legata alla maggiore quantità di rifiuti indifferenziati prodotti nel corso dell'anno.

Ai fini del calcolo sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

Tabella 18: Parametri di progetto per il calcolo del numero minimo di svuotamenti

Descrizione	Quantità	u.m.
Numero di abitanti al 31/12/2019	21879	nr
Quantità di rifiuti prodotti	9077	Ton
Numero di utenti domestici serviti	10705	N
Numero di utenti non domestici serviti	2258	N
Peso specifico indifferenziato	200	Kg/mc
Volume mastello	0,04	mc
Volume Carrellato	0,24	mc
R.U.R. (dato reale)	2843	ton
% R.U.R. al 2019 (differenza con R.D.)	31,32	%
Stima al 75% nel 2020 della quantità di R.U.R.	2132,25	ton

Dai dati di progetto sopra riportati si può definire:

Stima al 75% nel 2019 della quantità di R.U.R.	2132,25	ton
Volume R.U.R.al 75%	10661,25	mc
% di incidenza utenze commerciali sui rifiuti prodotti	49,63	%
Volume ideale prodotto da singola utenza domestica in un anno	5370,07	mc
Volume ideale prodotto da singola utenza non domestica in un anno	5291,18	mc

per le utenze domestiche, conoscendo il volume ideale prodotto dalle singole utenze si determina il numero di svuotamenti ideali che per le utenze domestiche è:

Numero di svuotamenti ideali di ogni singolo utente domestico (nr.)	12,9
--	-------------

Dai dati di progetto si calcola il numero medio di componenti per utenza = **2,04**, e quindi per un numero di svuotamenti pro-capite ideale di **6,1**; a questo punto si può definire un numero minimo di svuotamenti per le utenze domestiche in funzione del numero di componenti. Per il primo anno di esercizio, ritenendo opportuno prevedere un coefficiente di flessibilità, determinato empiricamente e valutato in un incremento di 6 (sei svuotamenti) arrotondato per eccesso o difetto, si ha:

Cat. utenze domestiche	n° di svuotamenti teorico utenze domestiche	n° di svuotamenti riallineato utenze domestiche
a) una persona	6,14	13
b) due persone	12,27	19
c) tre persone	18,41	25
d) quattro persone	24,54	31
e) cinque persone	30,68	38
f) sei o più persone	36,82	44

Per le utenze non domestiche, non avendo dati storici reali sulla produzione dei rifiuti, lo si correla al coefficiente Kd (Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile

della tariffa alle utenze non domestiche).

Numero di svuotamenti ideali di ogni singolo utente non domestico (nr.)	9,8
---	-----

In funzione della tipologia di attività si ha, per mq:

cat.	Descrizione	Kd = produzione kg/mq anno per l'attribuzione della tariffa alle utenze non domestiche (Kg.conv/mq/anno)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,8	0,10	0,60
2	Cinematografi e teatri	3,6	0,08	0,45
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,0	0,08	0,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,7	0,14	0,83
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	2,5	0,05	0,32
7	Alberghi con ristorante	5,6	0,12	0,70
8	Alberghi senza ristorante - b&b - Foresteria	4,7	0,10	0,59
8 bis	Affittacamere e B&B	4,7	0,10	0,59
9	Case di cura e riposo - collegi	6,7	0,14	0,84
10	Ospedali	8,8	0,18	1,10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,8	0,08	0,47
12	Banche ed istituti di eredito	2,9	0,06	0,36
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,1	0,07	0,39
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,9	0,14	0,86
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,1	0,13	0,77
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	14,8	0,31	1,85
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,3	0,09	0,53
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,3	0,13	0,79
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	0,07	0,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3	0,03	0,16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,0	0,25	1,50
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	9,0	0,19	1,13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,7	0,12	0,71
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,2	0,36	2,15
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,4	0,22	1,30
28	Ipermercati di generi misti	15,0	0,31	1,87
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00
30	Discoteche, night-club	7,0	0,15	0,88

b. DEFINIZIONE DEL PREZZO UNITARIO DEGLI SVUOTAMENTI

La tariffa puntuale, definita in funzione del quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti, prevede di assegnare ad ogni singolo utente un numero minimo di svuotamenti al disopra del quale sarà addebitato, per ogni svuotamento in eccedenza al numero minimo, un costo pari al costo di svuotamento determinato qui di seguito.

Per il calcolo del costo unitario si tiene conto dei costi relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei RUR e della percentuale di incidenza di produzione per le varie categorie di utenze (domestiche e non domestiche).

Per la definizione dei costi si ha:

Voce di costo	importo
Valore del P.E.F.	€ 3 415 879,64
totale costi fissi	€ 1 278 148,48
totale costi variabili	€ 2 137 731,16
Sommano	€ 3 415 879,64
Incidenza Utenze Domestiche su Costi variabili	50,37%
Incidenza Utenze non Domestiche su Costi variabili	49,63%

I costi variabili relativi al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RUR sono quantificabili in:

COSTI VARIABILI R.U.R.	
Costi raccolta e trasporto RSU	€ 195.096,97
Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 365 349,25
Totale	€ 560 446,22

Che ripartiti in funzione delle percentuali di incidenza:

Incidenza Utenze Domestiche su Costi variabili	50,37%	€ 282.279,03
Incidenza Utenze non Domestiche su Costi variabili	49,63%	€ 278.167,18

Dai costi variabili per ogni categoria di utenza si calcola il costo di svuotamento per contenitore, considerando i volumi ideali prodotti:

Stima al 75% nel 2020 della quantità di R.U.R.				2132,25	ton
Volume R.U.R.al 75%				10661,25	mc
% di incidenza utenze commerciali sui rifiuti prodotti				49,63	%
Volume ideale prodotto da singola utenza domestica in un anno				5370,07	mc
Volume ideale prodotto da singola utenza non domestica in un anno				5291,18	mc
Volume mastello				0,04	mc
Volume Carrellato				0,24	mc
Cat. Utenza	Costo variabile RUR (€)	Vol./anno Utenza domestica (mc)	Volume contenitore (mc)	Costo unitario svuotamento in eccedenza (€)	
Utenze domestiche	€ 282 279,03	5370,07	0.04	€	1,50
Utenze non domestiche	€ 278 167,18	5291,18	0.24	€	9,00(*)

(*) Si precisa che il valore del costo unitario degli svuotamenti in eccedenza per le utenze non domestiche non è proporzionale a quello delle utenze domestiche in quanto la percentuale di incidenza sui costi variabili riferiti ai rifiuti indifferenziati è diversa (49,63%).

ALLEGATO "B"

Riepilogo generale					
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI					
Tariffa al mq per famiglie con		Parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile	N. svuotamenti max	Costo per ogni svuotamento eccedente
a) una persona		€ 0,62	€ 41,59	13	€ 1.50
b) due persone		€ 0,72	€ 97,04	19	
c) tre persone		€ 0,79	€ 124,77	25	
d) quattro persone		€ 0,84	€ 152,49	31	
e) cinque persone		€ 0,85	€ 201,01	38	
f) sei o più persone		€ 0,82	€ 235,67	44	

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI						
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile tariffa al mq.	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri)	Costo per ogni svuotamento eccedente
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	1,13	0,10	0,60	€ 9.00
2	Cinematografi e teatri	0,28	0,85	0,08	0,45	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,31	0,94	0,08	0,50	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,54	1,57	0,14	0,83	
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	Esposizioni, autosaloni	0,29	1,19	0,05	0,32	
7	Alberghi con ristorante	0,87	2,63	0,12	0,70	
8	Alberghi senza ristorante	0,73	2,21	0,10	0,59	
8 bis	Affitta Camere	0,58	1,77	0,10	0,59	
9	Case di cura e riposo	0,77	3,17	0,14	0,84	
10	Ospedale	0,74	4,15	0,18	1,10	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,77	2,68	0,08	0,47	
12	Banche ed istituti di eredito	0,41	2,04	0,06	0,36	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,73	2,21	0,07	0,39	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,87	3,25	0,14	0,86	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,48	1,44	0,13	0,77	
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,02	3,48	0,31	1,85	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,66	2,00	0,09	0,53	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,78	2,96	0,13	0,79	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,28	1,64	0,07	0,44	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,39	1,18	0,03	0,16	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,92	5,64	0,25	1,50	
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	0,00	
24	Bar, caffè, pasticceria	2,20	4,24	0,19	1,13	

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI						
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile tariffa al mq.	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri)	Costo per ogni svuotamento eccedente
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,34	4,03	0,12	0,71	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,42	4,05	0,36	2,15	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,80	7,33	0,22	1,30	
28	Ipermercati di generi misti	1,42	7,06	0,31	1,87	
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	
30	Discoteche, night-club	0,66	4,95	0,15	0,88	

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il - 7 APR. 2020 .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data - 7 APR. 2020 .., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì - 7 APR. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

- Angelo Pellegrino -

